

Inaugurato il X Concorso internazionale

I cantori invadono Arezzo

Dal nostro inviato

AREZZO. Il vecchio Petrarca si è fatto bello: ha messo i colori e, acciuffato come un poeta moderno (occhiali al neon, gladioli all'occhiello, bandierine variopinte nel taschino), ha solennizzato la ritornante festa della musica. Diciamo del Teatro Petrarca (se non vecchio, un poco antico) che ha ormai già registrato nell'album dei più caldi ricordi la serata inaugurale del «X concorso polifonico internazionale». Inaugurazione pacata ma pur solenne, confortata dalla presenza delle autorità cittadine e della provincia, e anche dalle parole del sindaco, prof. Vinay, del prof. Pazzaglia e del prefetto.

Il «Polifonico» celebra il primo decennio di vita, ma i discorsi non ne hanno approfittato. I fatti del «Polifonico», ormai parlano (e anzi cantano) da soli, e soprattutto si concretano in quello che rimane il merito più grande: la gara, ma anche il rispetto reciproco, tra tutti i popoli del mondo che si ritrovano uniti ad Arezzo, nel nome della musica, che è poi sempre quello della civiltà. Così finisce che un poco di retorica ce la mettiamo noi, perché nessuno ci tratta dal rilevare che in questi giorni Arezzo sembra davvero realizzare gli ideali della IX Sinfonia di Beethoven, e cioè quel grande e possibile abbraccio tra i popoli più diversi. E qui, duemila cantori rappresentano ben dodici Paesi: Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Olanda, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ungheria.

Li vedi anche, per strada, abbracciati a un cocomero, ma che c'entra, proprio un bel cocomero suggerito il ritorno a terra di Nikolajev e Popovic. Oppure — i coristi — stanno assorti a sbocconcellarne fettine e a scrutare nella polpa fresca il groviglio dei semi, proprio come una improvvisa fioritura di note tra le righe del pentagramma. Del che hanno, però, profitato Renato Rasano con i suoi «Virtuosi di Roma» e Nino Antonellini con il suo «Coro polifonico di Roma», per eseguire — dopo i discorsi — dapprima ciascuno per suo conto i Concerti delle stagioni di Vivaldi e Madrigali di Monteverdi, poi insieme il Gloria di Vivaldi, con la brillante partecipazione del soprano Dora Carral e del mezzosoprano Maria Casula.

Le musiche sussidiate hanno punteggiato, infatti, il concerto inaugurale. Noi avremmo fatto diversamente e colto l'occasione, invece, per presentare fin dalla serata inaugurale i cori convenuti ad Arezzo. Senonché, ubi maior minor cessat: il concerto della inaugurazione era, nientemeno, sotto il patrocinio della Rai-Tv.

A concerto donato non si dovrebbe guardare né in bocca né altrove, ma insomma è stato singolare che il «Polifonico» si sia inaugurato senza i polifonici veri, quelli cioè venuti apposta per inaugurarla, svolgerlo e concluderlo.

Intanto, oggi, sono in corso le eliminatorie di ben tre categorie: quelle di canto gregoriano nella Basilica di S. Francesco, quelle della seconda e della terza categoria (la gerarchia è soltanto in funzione della natura del coro), intensamente combattute su un madrigale di Josquin Des Prez e su un canone di Mozart.

Saranno — anche questa è una novità e potrebbe un po' attenuare l'aspetto agonistico delle manifestazioni — invece delle finali dei rispettivi concorsi, avremo un concerto affidato ai complessi corali, vincitori delle precedenti edizioni del «Polifonico». Un concerto ad alto livello, con l'esecuzione di musiche che soltanto ad Arezzo è possibile ascoltare così belle, una dopo l'altra.

Erasmo Valente

Nel '64 il secondo canale della B.B.C.

LONDRA. Il presidente della B.B.C. ha dichiarato oggi di sperare che il secondo canale televisivo della B.B.C. entrerà in funzione nella zona di Londra nel mese di aprile 1964. Ed è già aggiunto che questo nuovo canale userà 625 linee invece delle attuali 112 commerciali, e sistemi di 625 linee è quello seguito dai paesi europei dei conti-

Il nuovo film del discusso regista francese

Vadim e De Sade processo al nazismo

Le vicende di «Justine» e «Juliette» trasposte nella Germania hitleriana - Probabili noie dalla censura gollista

Nostro servizio

PARIGI. Tre sono, in Francia, i Roger: «terribili», «intollerabili» inventori di sapere cruento, che mondane, decisamente sprecati, ma uniti nella determinazione di sfiduciarvi senza esclusione di colpi: Roger Vadim, il disinvoltissimo, il consumato, Prometeo di conturbanti gioiellini, l'autore di *Bijou Burlesque*, di *Annette Strasbourg*, e, ora, di *Catherine Deneuve*; Roger Vadim, l'autore di *La loi*. La fece, lo sceneggiatore di alcuni film che, negli ultimi anni, «per il buon nome della Francia», non hanno potuto riuscire i conti nazionali (primo tra tutti *Les hommes dangereux*); Roger Peppre, il ratinato romanziere che ha saputo seminare il panico, con i suoi libri, nel mondo della diplomazia (Le ambasciate e *Fine delle ambasciate*), e persino in Vaticano (Le chiavi di San Pietro). I cavalieri di Malta); i due Roger più giovani, Vadim e Vadim, dopo il polemico debutto in tandem appunto con *Les batons dangereux*, hanno ora in cantiere una nuova opera cinematografica che presumibilmente solleverà un'equale «caso» cinematografico letterario, i «benpensanti», che insorgono per la trasposizione moderna dell'opera di Choderlos de Laclos, questa volta dovranno vedersela direttamente con il marchese de Sade, la pecora nera delle censure di tutto il mondo.

Vadim e Vadim, prendendo come punto di due opere più classiche del «divin marchese», *Justine* e *Juliette*, le malheurs de la vertu e *Juliette ou les pur-pesées du vice*, hanno scelto in chiave moderna il tema settecentesco della sconfitta della virtù.

Era tuttavia nelle intenzioni del giovane regista come in quelle del suo amico e collaboratore Vadim, giungere a Sade per gradi. Choderlos de Laclos rappresentava appunto la prima impagnativa tappa, cui avrebbe dorato far seguito una trasposizione in abiti moderni di una novella di Maupassant, quella *Signorina Fifi* che il regista e il romanziere «vederanno» già cinematograficamente in un prossimo e assurso clima nazista. Potrebbe toccato a Laurence Durrell: *Justine*, *Balthazar*, *Mountolive* e *Clea*, i quattro volumi che si riaprono l'medesimo argomento svolto in diverse dimensioni di tempo e spazio, erano scopertamente ispirati alla *Justine di Sade*, senza tuttavia il contrappunto di una *Juliette*.

Ma l'idea di portare sullo schermo *Sade*, senza «tutte le intermedie», affascinava sia Vadim sia Vadim, e quello che è stato definito il tandem-scenardo del cinema francese ha volto gli indugi e si è imbarcato in un'impresa da molti considerata inutile, fine a se stessa. Intatti, oltre al timore che i censori si nutrano per tutto ciò che si riferisce a Sade, potrebbero nascerne anche altri ostacoli alla concessione del «sulla lista» al film. Vadim e Vadim hanno ambientato la loro vicenda nella Germania del dopoguerra, al tempo «canto del lago» del nazismo. Ce saranno *Justine* e *Juliette*, le sorelle, la virtuosa e la libertina, un po' un medesimo destino *Juliette* lo scugniz, esortivamente, e fiduciosa, come l'amante di un bue e devonice affacciata su *Justine* finita in un tabù, preda di un gruppo di altri digiuni del *Terzo Reich*, e in questa della sua virtù prenderà alla catasta pietrificante.

Vadim avrebbe voluto Brigitte nel ruolo di *Juliette*, e a *Strasbourg* in quelli di *Justine*, ma le due ex mogli hanno rifiutato questo meneghino artistico. *Justine* sarà così Catherine Deneuve, mentre Ann Girardot sarà *Juliette Schorlendorff*, il seduttore ufficiale vestita, sarà *Justine*, interpretata da Robert Hossein. Il sequestro di *Altona di Sicilia*, un altro «che colpisce il nazismo», ha incontrato recentemente un poche noie, e BIRDMAN, ex ALCAZAR, di John Frankenheimer, ha fatto comprendere come non gradisse opere simili. Il film di Vadim, dai cordiali rapporti intercorrenti tra «rivali» e «amici», tra *De Gaulle* e Adenauer, verrà sacrificato alla teoria secondo la quale «bisogna dimenticare».

Giovanni VIVRE SA VIE, di Jean-Luc Godard (Francia), Mercoledì 24. Ore 14.30 (s. 1a Volpi); *Sarang bang connivence* di Sheng Shao-Ok (Corea del Sud); ore 16 (Sal Grande): *Un uomo da bruciare* di Pino e Vito Lanza, Vittorio Orsi, Guido Tognetti, *Time and Touch*, di Carlo J. Aronzi, (CUSA); ore 21.45 (Sal Grande): *HOMENAJE A LA HORA DE LA SIESTA*, di Lope de Rueda, X. Alfonso, (USA); ore 22.30 (Sal Grande): *Threepenny Opera*, di Fernando Barr (Argentina), Eleuterio Fernández Shaw (Spagna), di Theod Jarryps (Grecia); ore 23.30 (Sal Grande): *Grandi e piccoli* di Jean-Luc Godard (Francia), Mercoledì 25. Ore 21.45 (Sal Grande): *SMOG*, di Franco Ross, (Italia).

Domenica 26. Ore 9.30 (Sal Grande): *Los inundados*, di Fernando Barr (Argentina), Eleuterio Fernández Shaw (Spagna), di Theod Jarryps (Grecia); ore 21.45 (Sal Grande): *Taste of honey*, di Tony Richardson (Gran Bretagna), ore 21.45 (Sal Grande): *EVA*, di Joseph L. Lopatek (USA); ore 22.30 (Sal Grande): *Los amantes*, di Fernando Barr (Argentina), Eleuterio Fernández Shaw (Spagna), di Theod Jarryps (Grecia); ore 23.30 (Sal Grande): *La ragazza del Kola*, di Kenji Mizoguchi (Giappone), Mercoledì 27. Ore 9.30 (Sal Grande): *Quién estás de noche*, di Roberto Rodríguez (España); ore 21.45 (Sal Grande): *Ucrania*, di Víctor Balaguer (Jugoslavia), ore 21.45 (Sal Grande): *LOLITA*, di Stanley Kubrick (USA-Germania-Francia); ore 23.30 (Sal Grande): *El cuento de la princesa y el soldado*, di Luis Buñuel (España); ore 24.30 (Sal Grande): *El amor en los tiempos del cólera*, di Michael Caine (Gran Bretagna), ore 21.45 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 22.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 23.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 24.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 25.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 26.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 27.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 28.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 29.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 30.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 31.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 32.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 33.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 34.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 35.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 36.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 37.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 38.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 39.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 40.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 41.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 42.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 43.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 44.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 45.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 46.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 47.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 48.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 49.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 50.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 51.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 52.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 53.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 54.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 55.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 56.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 57.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 58.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 59.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 60.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 61.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 62.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 63.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 64.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 65.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 66.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 67.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 68.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 69.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 70.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 71.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 72.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 73.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 74.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 75.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 76.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 77.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 78.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 79.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 80.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 81.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 82.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 83.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 84.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 85.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 86.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 87.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 88.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 89.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 90.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 91.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 92.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 93.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 94.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 95.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 96.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 97.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 98.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 99.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 100.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 101.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 102.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 103.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 104.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 105.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 106.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 107.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 108.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 109.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 110.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 111.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 112.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 113.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 114.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 115.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 116.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 117.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 118.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 119.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 120.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 121.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 122.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 123.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 124.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 125.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 126.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 127.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 128.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 129.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 130.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 131.30 (Sal Grande): *La ragazza de la noche*, di Kenji Mizoguchi (Japón); ore 132.30 (Sal